

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 18-7316

**Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema protocollo di intesa con Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e Fondazione Agnelli per la sperimentazione all'utilizzo della piattaforma digitale di orientamento "FutuRI" anche in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento".**



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

**DGR 18-7316/2023/XI**

**OGGETTO:**

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema protocollo di intesa con Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e Fondazione Agnelli per la sperimentazione all'utilizzo della piattaforma digitale di orientamento "FutuRI" anche in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento".

A relazione di: Chiorino

Premesso che le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono state adottate con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, ai sensi del quale "il processo di orientamento è un diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale e rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo a partire dalla scuola dell'infanzia" e "l'orientamento costituisce [...] una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola".

Visti:

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., e in particolare, l'articolo 21, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- l’accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 5 dicembre 2013, repertorio atti n. 136/CU;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 18”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- il decreto MIUR del 4 settembre 2019, n. 774, recante “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- la raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 28 novembre 2022 (2022/C469/01) sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico.

Richiamato che con DGR n. 17 – 7188 del 13 luglio 2023 è stato approvato, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, l’Atto di Indirizzo “Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026” al fine di assicurare la programmazione e gestione degli interventi rivolti a bambini, adolescenti e giovani nella fascia tra gli 8 e il 24 anni e alle loro famiglie e favorire il processo di rafforzamento delle politiche regionali per l’orientamento e della logica dell’orientamento permanente.

Ritenuto che il tema dell’orientamento riveste un ruolo cruciale per promuovere il successo formativo, contrastare l’abbandono scolastico e garantire alle nuove generazioni migliori opportunità di crescita culturale, sociale ed economica, anche alla luce di quanto sottolineato dalle già citate nuove Linee guida per l’orientamento di cui al D.M. 328/2022.

Preso atto che la Fondazione Agnelli, in un'ottica volta a favorire il successo scolastico e formativo e a contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, ha sviluppato la piattaforma digitale di orientamento "FUtuRI" dedicata a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado, ai loro docenti e alle loro famiglie e che la suddetta piattaforma si configura come uno strumento utile per cogliere gli interessi e le predisposizioni precoci di studenti e studentesse, accompagnandoli nella scoperta di sé stessi e nella conoscenza delle proposte formative disponibili, da integrare con le attività promosse e realizzate dagli Enti partner del presente Protocollo.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha condiviso con Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e Fondazione Agnelli uno schema di protocollo di intesa, di durata triennale e che, in particolare:

- individua i ruoli, le funzioni e gli impegni di ciascuna delle Parti, che contribuisce in modo complementare e sinergico al buon funzionamento della piattaforma digitale "FUtuRI" e ne promuove la diffusione, in integrazione con le attività di propria competenza realizzate in tema di orientamento;
- prevede la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento come spazio di confronto nel quale monitorare l'attuazione dell'accordo oggetto del presente provvedimento e restituire gli esiti della sperimentazione della suddetta piattaforma.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, anche tenuto conto che la partecipazione dei rappresentanti della Regione Piemonte al suddetto Tavolo di coordinamento non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1- 3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di protocollo di intesa, di durata triennale, di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e Fondazione Agnelli al fine di promuovere la sperimentazione e la diffusione della piattaforma digitale di orientamento "FUtuRI" dedicata a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado, ai loro docenti e alle loro famiglie, anche in coerenza con il PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento";

- di demandare all'Assessore competente in materia la sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa, autorizzando ad apportare al medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di stabilire che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione ivi individuate;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera d), del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7316-2023-All\_1-PROTOCOLLO\_D'INTESA\_futuri-\_definitivo.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA**

**REGIONE PIEMONTE  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
CITTA' DI TORINO  
FONDAZIONE AGNELLI**

### **PER LA SPERIMENTAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA "PIATTAFORMA FUtURI" PER STUDENTI E STUDENTESSE DI "SCUOLA MEDIA"**

#### **Premesso che**

Il tema dell'orientamento, inteso come educazione alla scelta di studenti e studentesse nei momenti di transizione, riveste un ruolo cruciale non solo per la scuola, ma per l'intero sistema Paese. Rappresenta dunque uno dei fattori strategici di sviluppo al fine di promuovere il successo formativo, contrastare l'abbandono scolastico e garantire alle nuove generazioni migliori opportunità di crescita culturale, sociale ed economica, anche in una logica di piena cittadinanza.

L'importanza dell'orientamento è ormai acclarata ed è stata nuovamente sottolineata dalle nuove *Linee guida per l'orientamento* (DM 328/2022). Infatti dal documento emerge l'esigenza di concepire l'orientamento come un percorso organizzato e continuo. Per questo motivo, l'attività di orientamento deve essere programmata e realizzata anche attraverso l'inserimento di 30 ore di orientamento obbligatorie a partire dalle scuole secondarie di I grado.

#### **Considerato che:**

- La Fondazione Agnelli ha sviluppato, in collaborazione con Fondazione De

Agostini, la piattaforma digitale FUtuRI allo scopo di accompagnare studenti e studentesse in un percorso personalizzato di orientamento nel corso del triennio di scuola media, sotto la supervisione e la guida dei propri docenti, in un contesto di piena condivisione con le famiglie.

- Tale piattaforma digitale presenta caratteristiche coerenti con quanto finora realizzato in ambito orientativo dagli Enti.

- Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Fondazione Agnelli condividono tutto quanto premesso.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Oggetto e finalità**

Il Presente Protocollo prevede la sperimentazione della piattaforma di orientamento FUtuRI dedicata a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado, ai loro docenti e alle loro famiglie. Si configura come un'offerta di strumenti utili per cogliere gli interessi e le predisposizioni precoci di studenti e studentesse, accompagnandoli nella scoperta di sé stessi e nella conoscenza delle proposte formative disponibili, da integrare con le attività promosse e realizzate dagli Enti partner del presente Protocollo.

### **Art. 2 – Ruoli, Funzioni e Impegni**

Ciascuna delle Parti, in base alle proprie competenze, funzioni e risorse, contribuisce in modo complementare e sinergico al buon funzionamento della sperimentazione della piattaforma FUtuRI e ne promuove la diffusione negli ambiti territoriali di propria competenza, con particolare riferimento alle attività comunicative rivolte alle istituzioni scolastiche da realizzarsi, per quanto riferito al presente Protocollo, in forma coerente e, laddove opportuno, congiunta.

**Regione Piemonte** definisce il sistema integrato delle politiche relative allo sviluppo delle competenze, all'occupazione e all'inclusione sociale e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro.

Nell'ambito specifico dell'orientamento promuove a livello regionale azioni finalizzate a sostenere l'acquisizione delle competenze di orientamento da parte di adolescenti,

giovani e adulti per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte, contrastare la dispersione scolastica e favorire la conoscenza ed esperienza del mondo del lavoro e delle professioni. Inoltre sostiene la qualità dell'orientamento attraverso linee guida regionali, percorsi di formazione congiunti per gli insegnanti e gli operatori del sistema regionale di orientamento, diffusione di strumenti e risorse digitali per l'orientamento.

Nell'ambito di questo protocollo, la Regione Piemonte promuove la qualità e l'accessibilità dei percorsi e degli strumenti, partecipando alla sperimentazione e valorizzando le esperienze e le buone pratiche emergenti nell'ambito del sistema regionale dell'orientamento.

La Regione Piemonte si impegna inoltre a fornire i microdati relativi alla Formazione Professionale (lefp) regionale necessari per il documento di analisi del fenomeno della dispersione scolastica e delle passerelle che verrà realizzato nell'ambito del protocollo dalla Fondazione Agnelli.

**Città Metropolitana di Torino** collabora alle attività di orientamento di competenza regionale sul territorio metropolitano attraverso il Ce.Se.Di. Centro Servizi Didattici, accreditato a livello nazionale M.I.M. ai sensi dell'art. 1 comma III lett. a) della Direttiva Ministeriale 170/2016 come polo di formazione degli insegnanti sulla didattica orientativa.

Nell'ambito di questo protocollo, tra gli strumenti, Città Metropolitana di Torino, si impegna nella progettazione, redazione ed erogazione di uno o più corsi di formazione rivolti ai e alle docenti della scuola secondaria di I grado e dedicati al tema della didattica orientativa, al fine di fornire un quadro concettuale di riferimento, ma anche tecniche e strumenti pratici per applicare in classe tale metodologia.

Città Metropolitana di Torino si impegna inoltre a collaborare alla diffusione sul territorio della piattaforma digitale FUtuRI della Fondazione Agnelli, in un'ottica sinergica volta a favorire il successo scolastico e formativo e a contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica implicita ed esplicita.

A tal fine il Ce.Se.Di. promuoverà in modo capillare la sperimentazione nel territorio piemontese, attraverso l'ingaggio diretto delle scuole che verranno invitate a usufruire di tutti gli strumenti ideati e progettati dal tavolo di lavoro.

In applicazione delle "Linee Guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del Sistema di Orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, finanziato dall'U.E. - Next Generation EU" approvate con il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito M.I.M. n. 328 del 22/12/2022, Città metropolitana si impegna a sviluppare un nuovo progetto di fruizione della didattica orientativa da parte dei docenti del proprio territorio, prevedendo nel proprio catalogo annuale dei corsi di formazione una specifica sezione appunto intitolata "Corsi di didattica orientativa" rivolti ai docenti.

Città metropolitana si impegna a coinvolgere i partners del protocollo attraverso il tavolo di coordinamento nello sviluppo di questo nuovo progetto, al fine di sviluppare uno progetto integrativo o complementare, non sovrapponibile per finalità e contenuti alla Piattaforma "Futuri" o ad altri strumenti e progetti già in essere o in via di definizione.

Parimenti Città' Metropolitana si impegna a condividere nel Tavolo ulteriori iniziative funzionali al raggiungimento dello scopo, che dovesse decidere di attuare nel prosieguo dello sviluppo del suo progetto sulla didattica orientativa".

**Città di Torino** da anni sostiene iniziative volte a contrastare la dispersione e a favorire il successo formativo, anche attraverso il supporto ad azioni di orientamento. Una delle iniziative che nel tempo ha maggiormente qualificato il ruolo della Città è il Salone dell'Orientamento che, negli ultimi anni, si è arricchito delle registrazioni degli eventi proposti consentendo a tutti di fruire dei contenuti anche successivamente, attraverso il sito dedicato. In tal senso il sito del Salone dell'Orientamento è divenuto uno strumento, una banca dati informativa strutturata in una logica inclusiva di accessibilità delle informazioni. A supporto di quanto sopra espresso sono attivi i canali social collegati al sito del Salone.

Il Servizio Diritto allo Studio ha inoltre mantenuto nel tempo uno strutturato e costante rapporto con le scuole del primo ciclo dell'obbligo del territorio, maturando

una conoscenza approfondita dei bisogni specifici, favorita dal ruolo svolto nell'ambito della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Nell'ambito del presente Protocollo, la Città di Torino promuove la sperimentazione e la diffusione della Piattaforma FUtuRI attraverso il rapporto privilegiato con le Istituzioni scolastiche cittadine del primo ciclo dell'obbligo e, nello specifico, nelle classi della scuola secondaria di primo grado. Inoltre si impegna a sostenere possibili forme di collegamento tra il portale "*Salone permanente dell'orientamento*", curato dal Servizio Diritto allo Studio, e la Piattaforma FUtuRI.

**Fondazione Agnelli** mette a disposizione della sperimentazione la piattaforma digitale FUtuRI, sviluppata in collaborazione con Fondazione De Agostini. La piattaforma - il cui materiale è reso disponibile in maniera completamente gratuita per tutti gli utenti - prevede attività orientative da svolgere sia online in autonomia, che offline in classe con i docenti, volte ad esplorare i propri talenti e le proprie inclinazioni, migliorare la conoscenza di sé e della realtà esterna, conoscere le proprie aree di miglioramento in vista della transizione al secondo ciclo, comparare le opzioni di scelta sulla base di scenari di successo personalizzati.

Dal punto di vista dei contenuti FUtuRI propone:

- Test di abilità cognitive e non-cognitive, tratti della personalità, motivazione, obiettivi di apprendimento e interessi manifestati dagli/le studenti/sse.
- Report personalizzati su punti di forza e aree di miglioramento.
- Moduli di didattica orientativa.
- Un bilancio individuale delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente.
- Contenuti informativi su percorsi educativi e lavorativi.

Attraverso queste attività, studenti e studentesse, con il supporto dei docenti, potranno approfondire le proprie inclinazioni emergenti, mettere a fuoco i propri interessi, accedere a informazioni più compiute su sé stessi e sulla realtà esterna; si tratta di un insieme di elementi utili ad accrescere il grado di consapevolezza delle proprie scelte.

Inoltre, al fine di comprendere meglio i fenomeni della dispersione scolastica e delle cosiddette "passerelle", la Fondazione si impegna ad analizzarli e mettere a

disposizione delle Parti i risultati di tale analisi tramite un documento che verrà condiviso al termine del lavoro.

### **Art. 3 – Tavolo di coordinamento**

Al fine di promuovere l'attivazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa e monitorare il processo di attuazione dell'accordo, è costituito un tavolo tecnico di coordinamento con carattere di operatività.

Ne fanno parte i rappresentanti degli Enti firmatari appositamente nominati che potranno riunirsi congiuntamente o tra singole parti.

Il Tavolo di coordinamento sarà il luogo nel quale le parti si impegnano a definire le modalità di integrazione delle azioni comunicative e informative, come già richiamato all'art. 2, e nel quale restituire gli esiti della sperimentazione oggetto del presente Protocollo.

### **Art. 4 – Durata**

Il presente Protocollo è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990 e decorre dalla data di sottoscrizione con durata triennale.

### **Art. 5 – Impegni finanziari**

Nessun impegno finanziario viene assunto dal presente Protocollo. Eventuali impegni che si rendessero necessari per la realizzazione di quanto previsto saranno subordinati all'adozione di successivi atti da parte degli organi competenti di ciascun ente firmatario.

### **Art. 6 – Controversie**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

## **Art. 7 – Protezione dei dati personali**

Gli Enti Promotori e firmatari del presente Protocollo si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (General Data Protection Regulation di seguito "GDPR") e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., recante codice in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Gli Enti Promotori e firmatari di cui all'art.1 del presente Protocollo si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al Protocollo ovvero allo svolgimento dell'attività di sperimentazione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Protocollo.

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono gli Enti Promotori e firmatari del presente Protocollo che si impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente accordo, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse all'accordo.

Gli Enti Promotori e firmatari del presente Protocollo si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per la Regione Piemonte, e-mail [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)
- per la Città Metropolitana di Torino, e-mail [dpo@cittametropolitana.torino.it](mailto:dpo@cittametropolitana.torino.it)
- per la Città di Torino, e-mail [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it)
- per la Fondazione Agnelli, e-mail [segreteria@fondazioneagnelli.it](mailto:segreteria@fondazioneagnelli.it)

Per la Regione Piemonte (firma digitale in originale)

Per la Città Metropolitana (firma digitale in originale)

Per la Città di Torino (firma digitale in originale)

Per la Fondazione Agnelli (firma digitale in originale)